

Roma 10-1-2005

Tutti i miei ricordi della felice giovinezza, quando suonavo il Flauto e lavoravo a jeno nei tuoi d'incisione si incontrano attorno a figura d'eccezione, Baldo Maestri, Segi, Lacerenza e Pino Rucher, che già allora mi destava una viva ammirazione. Del suo talento professionale ho ricordi vividi; dopo tanti anni. I suoi "sol. nel film" più famosi, come Il buono, il brutto e il cattivo, Per un pugno di dollari, Per qualche dollaro in più, I giorni dell'ira. Suggeri Colt, per quanto riguarda se film Western, metti una sera a cena e ti guardi intorno per te film "coltivo", che lo potrai sentire ed apprezzare, condividendo l'emozione strumentale, rimangono per così dire "stanchi", in questa encyclopedie gigante del cinema d'autore!

La sua sincerità d'artista, la sua simpatia fissa, affabile ma calorimetrica affascinava nel gruppo dei musicisti. Ricordo perfettamente le caratteristiche sonore del suo violino, se suono bello, e quanto, come tutte le cose che faceva. Che tempo! Oggi sono rare

tal figura professionale... il vello medo  
si è forse innalzato, ma le finte massime  
sono sfarlate... purtroppo!

Caro Pino Rucher... nel ricordarti mi  
vengono in faccia agli occhi! Che cosa  
strana e crudele la vita e la carica!  
Ma la nostra memoria gli sta rendendo  
giustizia.

Sempre di Te ammiratore e amico

Ambro Giannì



Nicola Samale legge un pensiero per Pino Rucher